



Regione Lombardia

Infrastrutture e Mobilità

INTESA
TRA REGIONE LOMBARDIA E
RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA TAXI
PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DEL SERVIZIO TAXI

Premesso che:

Regione Lombardia ha avviato da oltre un decennio una liberalizzazione del servizio taxi concertata con gli Enti Locali e i rappresentanti delle Associazioni di categoria attraverso l'istituzione del bacino aeroportuale lombardo, attualmente costituito da 41 Comuni appartenenti a 3 province e da oltre 5.300 operatori su un totale regionale di 6.072 (pari ad oltre un quarto delle licenze nazionali).

Tale modello - che si caratterizza per l'esercizio dell'attività nel bacino con reciprocità di carico e scarico clienti, per l'aumento del numero di licenze basato su oggettive esigenze del territorio, per un meccanismo di adeguamento annuale delle tariffe legato alla qualità del servizio e al recupero dei costi di settore, per la definizione di turni di servizio per garantire un'adeguata offerta - ha permesso di ottenere significativi risultati in termini di miglioramento della qualità del servizio portando la città di Milano al 4° posto assoluto in Europa secondo l'EuroTest 2011.

Grazie a questo modello lombardo:

- la città di Milano risulta essere la prima città per disponibilità di taxi rispetto alle principali città europee (3,7 taxi per 1.000 abitanti, rispetto alla media europea di 2,8) e rispetto alle principali città capoluogo italiane (3,7 taxi per 1.000 abitanti, rispetto alla media italiana di 1,9);
- le iniziative concertate a livello regionale hanno permesso di elevare gli standard di servizio sotto il profilo qualitativo, tecnologico e ambientale, in particolare attraverso:
 - l'aumento della conoscenza di lingue straniere (la percentuale di tassisti che conoscono almeno una lingua straniera è passata dal 25% al 50%);
 - la diffusione dei dispositivi di pagamento elettronico (la quota di taxi in possesso di POS è salita dal 20% al 45%);
 - l'ampliamento del parco autovetture ecologiche (la quota di taxi ecologici è salita dal 32% al 60%);
- tali miglioramenti sono stati raggiunti garantendo all'utenza un servizio con tariffe inferiori a quelle delle principali città italiane ed europee (costo della corsa standard pari a 12,18 € rispetto alla media europea di 12,49 €).

Alla luce della positiva esperienza del modello lombardo, **Regione Lombardia e le Associazioni di Categoria di rappresentanza dei tassisti**, in relazione alla bozza del DL liberalizzazioni,

CONVENGONO

di intraprendere, ciascuno per quanto di propria competenza, le opportune iniziative volte a promuovere, presso il Governo e il Parlamento, l'accoglimento, in sede di riforma della disciplina taxi, dei seguenti principi condivisi:

- **mantenimento in capo alle Regioni e agli Enti locali** delle competenze in materia di regolamentazione del servizio taxi, evitando il trasferimento di competenze ad autorità nazionali, nel rispetto di quanto disposto dal Titolo V della Costituzione;
- attuazione di una **regolamentazione concertata** del servizio taxi, nell'ottica di una maggiore apertura del mercato e di un migliore accesso alla professione, attraverso il coinvolgimento degli Enti territoriali interessati e delle organizzazioni sindacali e associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- **fissazione di tariffe massime** a tutela dei consumatori, inclusa la possibilità di stabilire tariffe predeterminate per tragitti prestabiliti, e **adeguamento delle tariffe** solo in funzione di parametri oggettivi e del raggiungimento di specifici indicatori di qualità del servizio;
- maggiore **libertà nella fissazione delle tariffe** rispetto a quelle massime, ferma restando la possibilità di una loro corretta e trasparente pubblicizzazione e l'armonizzazione con le regole generali dettate a livello di bacino integrato regionale o subregionale. Le tariffe dovranno comunque assicurare una corretta relazione con gli oggettivi costi di esercizio, inclusa una congrua remunerazione dell'attività;
- **extraterritorialità** come principio condiviso, secondo procedure concordate con gli enti territoriali interessati nell'ambito regionale o degli eventuali bacini subregionali individuati dalle Regioni, al fine di garantire adeguati standard minimi di erogazione del servizio, tenendo conto delle esigenze di mobilità, nonché dell'intensità dei movimenti aeroportuali, ferroviari e turistici, secondo i principi della L. 21/92 così come attuati dalla L.R. 11/2009;
- **incremento delle licenze**, ove ritenuto necessario da parte degli Enti competenti, disposto in relazione a comprovate ed oggettive esigenze di mobilità e alle caratteristiche demografiche e territoriali di riferimento, e loro assegnazione mediante asta pubblica anche al fine di garantire le entrate fiscali a favore della Pubblica Amministrazione e la salvaguardia del valore delle licenze in essere all'interno del bacino regionale o subregionale;
- **incremento dell'offerta**, finalizzato a garantire un servizio adeguato alle esigenze della domanda di mobilità dei cittadini, attraverso la possibilità di essere sostituiti alla guida da chiunque abbia i requisiti di professionalità e moralità richiesti dalla normativa vigente, evitando il cumulo delle licenze che porterebbe al rischio della concentrazione di mercato e quindi alla creazione di oligopoli e alla trasformazione di lavoro autonomo in lavoro subordinato;



- maggiore **libertà nella determinazione degli orari di lavoro e dell'organizzazione** d'intesa con le associazioni di categoria, salvo l'obbligo di garanzia di un servizio minimo in tutto l'arco della giornata e la possibilità di sviluppare nuovi servizi integrativi come il taxi ad uso collettivo o altre forme innovative;
- proseguimento di un percorso per il **miglioramento degli standard qualitativi** del servizio, anche attraverso il mantenimento di un sistema di incentivi, finalizzato al miglioramento del parco veicolare e della sua sostenibilità ambientale, alla qualificazione professionale dei conducenti e al miglioramento delle condizioni strutturali del servizio (es. corsie preferenziali, percorsi dedicati).

Alla luce di quanto sopra condiviso:

Regione Lombardia e le associazioni di categoria taxi si impegnano a sostenere nelle idonee sedi politiche e legislative i principi sopra indicati;

Regione Lombardia e le associazioni di categoria taxi si impegnano a farsi parte attiva presso gli operatori del servizio affinché venga assicurato il normale svolgimento dello stesso e scongiurato il pericolo di incidenti, blocchi della circolazione e anomalie operative, con i conseguenti disagi all'utenza.

Milano, 20 gennaio 2012

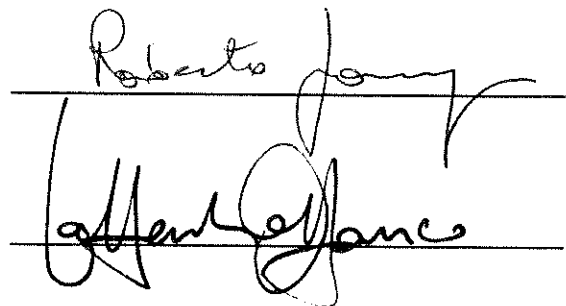
REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

Roberto Formigoni

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità

Raffaele Cattaneo



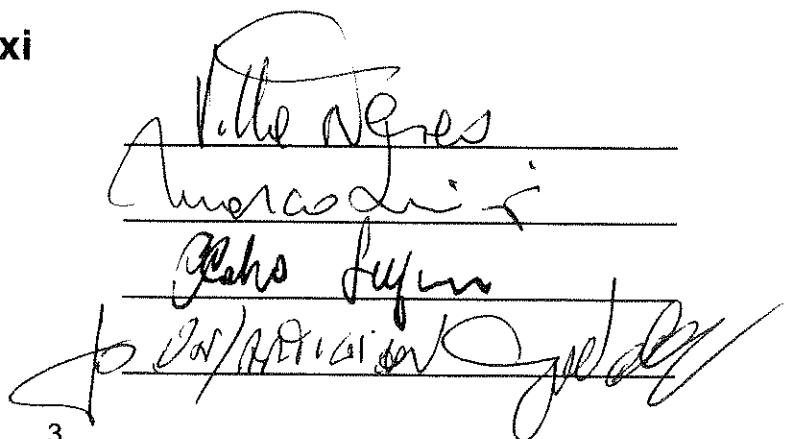
Associazioni di Categoria Taxi

S.A.T.A.M. / C.N.A.

CONFARTIGIANATO TAXI MILANO

T.A.M./A.C.A.I.

UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA MILANO



UNICA FILT CGIL

[Handwritten signature]

FIT - CISL

[Handwritten signature]

FEDERTAXI CISAL

[Handwritten signature]

CO.TA.BE. CONFARTIGIANATO BERGAMO

[Handwritten signature]

C.C.I.

[Handwritten signature]

C.T.M. CONSORZIO TAXI MALPENSA VARESE

[Handwritten signature]

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VARESE

[Handwritten signature]

C.N.A. VARESE

[Handwritten signature]

GRUPPO TAXI AEROPORTO ORIO AL SERIO

[Handwritten signature]
SIGLA ASSORBITA DA
CO.TA.BE BERGAMO

A.T.M. ASSOCIAZIONE TASSISTI MILANESI

[Handwritten signature]

L.A.T.A.L.

[Handwritten signature]

U.G.L. TRASPORTI LOMBARDIA

[Handwritten signature]

U.G.L. TAXI

[Handwritten signature]

UNION TAXI *[Handwritten mark]*

[Handwritten signature]

U.T.I.

[Handwritten signature]

A.G.C.I.

[Handwritten signature]

LEGA COOPERATIVE

[Handwritten signature]

SAL TAXI

[Handwritten signature]

SITP

[Handwritten signature]

URITAXI LOMBARDIA

[Handwritten signature]

Provincia di Milano

Assessore Giovanni De Nicola